

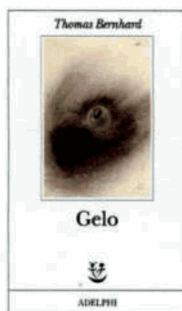


## SAŠA ILIĆ

CANE E CONTRABBASSO Keller

C'era una volta la Jugoslavia e un giovane contrabbassista promessa del jazz locale, Filip Isaković, al quale la guerra ha scippato quanto aveva di più prezioso: la musica. E non parliamo tanto delle occasioni di suonare, ma del desiderio e della capacità di farlo. L'ennesima sindrome da stress post-traumatico, per usare un'espressione risaputa, uno iato esistenziale che scienza e politica postbellica s'ingegnano a nascondere sotto un tappeto fatto di terapie surrettizie, limitazioni di libertà e oblio. Non è affatto un romanzo leggero, questo di Saša Ilić, e non tanto per il clima che grava sul "sanatorio" dove Isaković viene forzatamente avviato, quanto piuttosto per la lucidità con la quale trama e personaggi mettono a nudo contraddizioni e frizioni tra società e arte, storia e sentimenti attraverso una scrittura asciutta, raffinata e composta anche laddove la tensione del racconto si fa quasi palpabile. Una storia drammatica, eppure pervasa di speranza e bene infarcita di grande musica.

Elio Bussolino

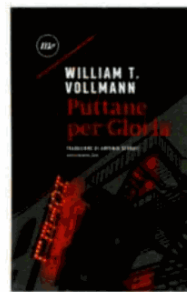


## THOMAS BERNHARD

GELO Adelphi

350 pagine intrise di caustica disperazione per questa riedizione del primo, bellissimo a mio modesto parere, libro di Bernhard.

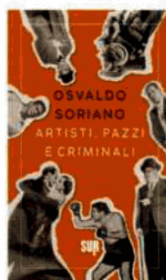
Strauch, pittore tormentato e votato al suicidio, vive nel gelido, tetro e malinconico villaggio alpino di Weng, alloggiando in una locanda. Un giovane tirocinante medico, di cui non si sa il nome, viene inviato dal suo superiore, nonché fratello del pittore, a controllare lo stato di salute dell'artista. Per 27 giorni, fingendosi uno studente di legge, il tirocinante farà da cassa di risonanza alle farneticazioni, alle confessioni, alla filosofia dell'artista, riferendone per lettera al suo superiore. Scopriremo così della sua infanzia solitaria e violenta, delle sue lotte studentesche, degli odiatissimi periodi di lavoro, fino alla distruzione di tutte le sue tele, dipinte al buio, perché non all'altezza dei suoi standard. Resoconto di un suicidio annunciato attraverso tutte le sfaccettature della follia: **Eleonora Serino**



## WILLIAM T. VOLLMANN

PUTTANE PER GLORIA minimum fax

Tutto sommato a Jimmy, il reduce del Vietnam che vagabonda quasi sempre alticcio per le bettole e i vicoli maleodoranti di quel lupanare a cielo aperto che è Tenderloin a San Francisco, è andata meglio che a tanti altri veterani: l'assegno che percepisce ogni mese dall'esercito basta e avanza per pagare la topaia dove dorme, l'alcol che ingolla e la fica – e/o vari succedanei – che consuma compulsivamente con il proposito di rintracciare la "sua" Gloria. Tutto questo fino a quando Vollmann decide di mettere fine a quell'ossessiva ricerca per romanzare brevemente una sorta di rapporto sulla prostituzione locale fra il 1985 e il 1988. Che i dettagli forniti da quella relazione abbiano reale fondatezza statistica è magari un azzardo affermarlo, ma certo è che qui ogni eventuale e plausibile perplessità ed eccezione scientifica soccombe di fronte alla scabrosa e maledetta qualità letteraria del suo autore. Così come al lettore non è dato sapere "Chi cazzo è Gloria" ... **Elio Bussolino**



## OSVALDO SORIANO

ARTISTI, PAZZI E CRIMINALI SUR

Mai provato l'imbarazzo di venire introdotti da un caro amico in un circolo di perfetti sconosciuti? Ebbene, fatta eccezione per Stan Laurel e Sonny Liston, è così che ci si sente al cospetto dei personaggi riuniti da Soriano in questa raccolta di scritti per il quotidiano argentino La Opinión ... Per garbo e educazione si abbozza curiosità, ma esauriti i convenevoli, l'attenzione torna tutta a lui, l'amico. Che anche in tale circostanza conferma come la sua fama di prosatore tra i più popolari e influenti del suo paese sia tutt'altro che esagerata. **Elio Bussolino**



## TAKASE JUNKO

LE DELIZIE DELLA SIGNORINA ASHIKAWA Marsilio

C'è chi il prossimo lo prende per la gola e la signorina Ashikawa è una di quelle. Impiegata timida, leziosa e anche abbastanza lavativa da essere oggetto di più o meno larvate critiche dei colleghi, la protagonista di questo squisito romanzetto pop di Takase Junko riscatta magicamente la propria reputazione reinventandosi abile e premurosa pasticciera. Fino ad insinuare nel più scontroso di essi il dubbio che il cibo abbia "addirittura" il potere di rendere la vita più serena. **Elio Bussolino**